

	<b>VERBALE INCHIESTA PUBBLICA</b>		
		VERBALE N.3 Riunione del 01.12.2009	NUMERO PAG.

Oggetto:	Procedimento di riesame, art. 7 e seguenti L. 241/90 e s.m.i. delle Determinazioni Dirigenziali n. 118 del 19/01/2009 e 2211 del 05/06/2009: Atti endoprocedimentali non produttivi di effetti immediati. Valutazione di Impatto Ambientale in ordine a "Ammodernamento tecnologico e interventi di riqualificazione ambientale ed energetica della centrale elettrica di Scarlino da alimentare con fonti rinnovabili (biomasse) e non convenzionali (CDR e CDRQ)".		
Pratica n°			
Proponente Istanza iniziale	Scarlino Energia srl		
DATA AVVIO PROCEDIMENTO	16.10.09		
PROTOCOLLO	176242		

*Nota: questo testo riassume per grandi linee gli interventi. Tutti coloro che desiderano rivederli integralmente possono collegarsi al link del Comune di Follonica. Nel sito sono, inoltre, pubblicati tutti i documenti consegnati al Garante dai relatori.*

L'anno 2009 il giorno 01 del mese di Dicembre 2009 alle ore 16.00 presso la Sala consiliare del Comune di Follonica sotto la presidenza del Dr Gilberto Nelli si è svolta la terza udienza dell'inchiesta pubblica per l'esame di quanto al presente atto. Il presente verbale è corredato dal video integrale della seduta pubblicato sul sito del Comune di Follonica e richiamato sulla pagina web dell'inchiesta sul sito della Provincia.

La riunione ha inizio alle ore 16.00 con una breve introduzione di **Gilberto Nelli**, Presidente dell'Inchiesta Pubblica, che illustra gli scopi dell'Inchiesta Pubblica voluta dalla Provincia di Grosseto, sottolinea la necessità di accompagnare procedure del genere con un'ampia fase di ascolto durante la quale favorire la discussione e l'informazione dei cittadini. **Nelli** ringrazia tutti i partecipanti e ricorda che l'udienza sarà caratterizzata da comunicazioni sull'impatto sanitario così come richiesto nella precedente seduta.

#### **Interventi**

**Dr. Giovanni Ghirga, medico pediatra portavoce del coordinamento nazionale dei Medici per l'Ambiente e la Salute Alto-Lazio**

La presentazione è pubblicata integralmente on line e registrata sul filmato.

#### **Renzo Fedi, Coldiretti Follonica e Scarlino**

La relazione del dottor Gian Paolo Sommaruga sarà esposta da Federico Sola. Aggiungo soltanto che la mia denuncia sulla presenza di arsenico e piombo nei pozzi situati nella piana di Scarlino non è allarmismo, ma una situazione di fatto. Ci sono anche atti della magistratura che dimostrano l'inerzia degli enti locali nell'arginare l'inquinamento della falda della zona.

Nell'azione contro l'inceneritore siamo con il sindaco di Follonica. Noi non lo vogliamo.

**Lodovico Sola**

Intervento pubblicato integralmente nel sito.

**Milva Banti**

Siamo convinti che l'inceneritore non debba essere fatto. Mi domando cosa sia disposta a fare la popolazione per opporsi alla piena attivazione dell'impianto. Ritengo che la soluzione non sia nell'incenerimento, ma in una riduzione dei rifiuti sin dal processo di confezionamento.

**Eleonora Baldi, Sindaco di Follonica**

La discussione di oggi è per respingere una minaccia per tutta la nostra zona. Le scelte che abbiamo di fronte sono complessive ed interessano anche il nostro stile di vita. Ritengo che sia possibile una strada diversa rispetto ad una minaccia concreta come l'inceneritore.

Sono preoccupata per l'evidente scarsa sensibilità dei medici di base. I medici sono stati invitati tutti, ma non si sono presentati. Parlo da Sindaco, come persona e come mamma: l'incidenza delle malattie presenti già oggi è grave.

La contrarietà all'inceneritore unisce a Follonica tutto il Consiglio. E' con questa univoca volontà che mi presento alla Provincia chiedendo la non concessione dell'AIA e la revoca della VIA per motivi sanitari.

Infine un appello: Non usate i posti di lavoro in maniera strumentale, la qualità della vita è molto più importante.

**Gennaro Barboni**

Illustra la sua posizione sul quesito referendario (in allegato)

Consiglia un libro presente nella Biblioteca di Follonica: Alberto Frigerio, Diossine, rifiuti e inceneritore. Un caso italiano ed. OVE

**Daniela Masini - Coordinamento dei Comitati e Associazioni della provincia di Grosseto**

Afferma che l'impianto non serve e di essere contenta dell'unità del Comune. I sindacati devono smettere di ricattare la popolazione. Invita poi ad avere attenzione a tutto il processo in atto: alle Strillaie costruiscono un impianto per produrre CDR, impianto funzionale con l'inceneritore; a Monterotondo tentano di fare un inceneritore.

Si appella al Sindaco perché venga aumentata la differenziata e si costruisca un impianto simile a quello di Vedelago e non l'inceneritore.

**Dino Monciatti**

La battaglia contro l'inceneritore è vitale per la nostra terra. Invito tutti a sensibilizzare un'altra persona per portare l'appoggio di tutti all'azione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Il nostro posto è bellissimo. Io vivo di turismo e le ciminiere sono un deterrente.

Propone di tassarsi per togliere il cogeneratore dalla piana.

**Paola Nardini**

Intervento in allegato

**Elisabetta Menchetti - Comitato per il No e Forum Ambientalista Toscano**

Ringrazia il Comitato d'Inchiesta e il dottor Ghirga per la relazione. Il lavoro dei medici in vicende di questo tipo è molto importante.

Esistono strumenti informatici per misurare i costi sanitari applicati in altre zone d'Italia. Qui da noi l'impatto sanitario non è stato misurato. Scarlino Energia non ne ha tenuto conto nel progetto sottoposto a VIA. Non si parla di diossina se non marginalmente. C'è poi la questione dei venti: Scarlino Energia ha dichiarato che i venti non vanno verso l'abitato. I dati LAMMA regionale dicono diversamente. La Provincia si è permessa di approvare un atto non supportato da dati certi semplicemente dando credito a quanto dichiarato da Scarlino Energia. La popolazione deve poter decidere il proprio sviluppo.

**Renzo Cerbai**

La valutazione dell'impatto sanitario è prioritario per gli abitanti di Scarlino e Follonica. L'area è stata ed è interessata da una "pressione ambientale storica: prima le miniere e la pirite, l'amianto da Piombino.

La discussione di questi anni è stata lunga e ormai la Provincia conosce bene le argomentazioni portate avanti dai cittadini di Follonica. E' inconcepibile che la Provincia faccia queste scelte.

Al Comune vorrei dire che il referendum serve a poco perché sarà limitato a Follonica. Non si sa cosa bruciano ora e quanto.

**Paolo Rabitti membro Comitato**

La Commissione ha dei compiti specifici già indicati dal Presidente. Si muove con la VIA approvata e l'AIA in corso. Mi sono occupato di redigere le osservazioni al SIA per il Comune di Follonica. Scarlino Energia sui venti ha dato risposte non conformi fornendo dati non rilevanti. Scarlino Energia riporta uno studio dell'Univ. di Firenze senza data e firma dove viene validato il modello di ricaduta presentato da Scarlino Energia utilizzando dati diversi in ingresso.

La Commissione darà un parere consultivo basato sulla documentazione esistente. Starà poi alle forze politiche accompagnare le valutazioni e scegliere.

**Franco Zuccaro**

Tutte le informazioni presentate sono interessanti. Nello studio di Scarlino Energia c'è scritto che non esistono bersagli umani e gli uffici tecnici della Provincia non hanno avuto nulla da dire.

Definire l'impianto inceneritore è già un importante punto di partenza perché sgombra il campo dalle definizioni artificiose fino ad oggi utilizzate.

**Patrizio Biagini, membro comitato Inchiesta Pubblica**

Cose importanti sono le questioni legate alla salute all'ambiente rurale e turistico. In tal senso ci farebbe piacere sentire anche Scarlino Energia.

**Roberto Barocci**

Intervento in allegato

**Il Presidente**

La Commissione deve confrontarsi ed approfondire i punti che sembrano non chiariti. Invita i presenti a visitare la pagina web allestita dal garante sul sito della Provincia dove sarà indicata la data dell'ultima seduta pubblica. Conclude alle ore 19.30 l'udienza.

IL GARANTE

IL PRESIDENTE